

## INFO TANGOWORLD

3  
maggio  
giugno  
2005  
Firenze

Eventi, Festivals, Incontri, Spettacoli,  
l'agenda per i tangueri che viaggiano

**5-8 Maggio**

**DON TANGO FESTIVAL**  
Amsterdam

*Workshops, milonga spettacoli*

**Artisti partecipanti:**

Adrian Veredice & Alejandra Hobbert, Ricardo Gallo & Gladys Fernandez, Julio & Véronique, Teté, Claudia Jakobsen, Eduardo & Yvonne, Carlos & Susana, Carlos & Corine, Sebastián & Josephine, Mariano & Cecilia

**Musicisti:**

Alfredo Marcucci, Cuarteto Veritango,  
Orquesta Amago

<http://home.versatel.nl/dontango/indexGB.html>

**13-16 maggio**

**INTERNATIONAL TANGO FESTIVAL**  
Berlin

*Workshops, Milonga*

**Artisti partecipanti:**

Roberto Herrera & Jorgelina Guzzi, Sebastian Arce & Mariana Montes, Leandro Palou & Andrea Missé, Adrian Veredice & Alejandra Hobert

**Musica:**

Sexteto Andorinha, Los cosos de al lao, Stazo mayor

[www.tangofestivalberlin.de](http://www.tangofestivalberlin.de)

**20-22 Maggio**

**TANGOFEST 2005**  
Toronto, Canada

*Workshops, Milonga.*

**Artisti partecipanti:**

Fabian Belmonte, Roxana Callegari, Mario Consiglieri, Anabella Diaz-Hojman, Mariana Fresno, Ney Melo, Ruben Bustamante, Gary Dafee, Sahori Fukaya, Lisandro Gómez, Tatiana Melnyk, Sandra Rocha

**Musicisti:**

Sweatshop Tango Ensemble,  
Fernando Otero

**2-5 Giugno 2005**

**VI° GENOVATANGOFESTIVAL**  
Genova

*Workshops, Milonga*

**Artisti partecipanti:**

Roberto Herrera & Jorgelina Guzzi, Lucía Mazer & Ezequiel Farfaro, Leandro Palou & Andrea Missé

**Musicisti:**

Ensemble Hyperion, Franco Finocchiaro

**Musicaliza:**

Felix Picherna

[www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it)

**9-12 Giugno**

**AMARcordTANGO**  
Rimini

*Workshops, Milonga, Esibizioni, Cene*

**Artisti partecipanti:**

Milena Plebs, L'Indio e la compagnia "Tangoprotesta", Stefano Giudice & Marcela Guevara, Sebastian Arce & Mariana Montes, Adrian Veredice & Alejandra Hobert  
[aldobaraldo@libero.it](mailto:aldobaraldo@libero.it)

# A todo TANGO

## Rubén Juárez

di VALTER SAMBI



"Due è meglio di uno" recitava tempo fa un noto slogan pubblicitario. Questa affermazione sembra inventata appositamente per Rubén Juárez, egli costituisce infatti una figura molto particolare nel mondo del tango, la sua peculiarità di essere allo stesso tempo bandoneonista e cantante, e di fare bene entrambe le cose lo rende unico, e inimitabile.

Rubén nasce a Ballestreros (Cordoba) il 5 novembre del 1947, e cresce poi a Buenos Aires nel popolare quartiere di Avellaneda, dove la sua famiglia si trasferisce quando ha due anni.

All'età di sei anni comincia a studiare il bandoneon col maestro Domingo Fava, la sua passione per il canto si manifesta quasi contemporaneamente, ma su consiglio del maestro la famiglia gli proibisce di cantare per non distrarre l'attenzione dallo studio dello strumento.

Il suo debutto risale al 1956 come bandoneonista nella orchestra Tipica del club Independiente, a cui seguiranno alcuni anni di tournée nell'interno col chitarrista di Julio Sosa, Hector Arbello.

Nel 1969 registra il suo primo singolo, "para vos cannella", successivamente la conoscenza di Horacio Quintana (il cantante di Lucio De Mare) dà un nuovo impulso alla sua carriera artistica, permettendogli di approdare al "Caño 14" tipico locale di tango in San Telmo.

Da quel momento in poi è un susseguirsi di successi e di collaborazioni prestigiose tra cui Raul Garelo, Roberto Grela, Leopoldo Federico e Armando Pontier.

Rubén Juárez un artista a tutto tondo, un abilissimo strumentista e un emozionante cantante, ma non solo, è anche creatore di spettacoli per café concerto e teatro, e ha al suo attivo numerose comparizioni televisive, e cinematografiche.

Un artista convincente che fin dai suoi esordi non ha fatto registrare una sola voce di dissenso, e che con la sua forza interpretativa, la sua capacità compositiva, la sua fortissima personalità costituisce l'esempio vivente di cosa veramente significhi innovazione.

## Esta noche me emborracho (Questa sera mi ubriaco) (1928)

Testo: ENRIQUE SANTOS DISCEPOLO

traduzione di MARISA D'AGOSTINO

Sola, fané, descangayada  
La ví esta madrugada  
Salir de un cabaret;  
Fiaca, dos quartas de cogote  
Y una percha en el escote  
Bajo la nuez.  
Chueca, vestda de pebeta,  
Tenida y coqueteando  
Su desnudez,  
Parecia un gallo desplumao  
Mostrando al compadrear  
El cuero picoteao.  
Yo, que sé cuando no aguanto mas,  
al verla así rajé  
pa' no llorar.  
Y pensar que hace diez anos  
Fue mi locura,  
que llegué hasta la traicion  
por su hermosura!  
Que esto que hoy es un cascajo  
Fue la dulce metedura  
Donde yo perdí el honor;  
que chiflao por su belleza  
le quité el pan a la vieja,  
me hice ruin y pechador.  
Que quedé sin un amigo,  
Que vivi de mala fe,  
Que me tuvo de rodillas,  
Sin moral, hacho un mendigo,  
cuando se fue.  
Nunca sone que la vería  
En un requiesca in pache  
Tan crule como el de hoy.  
Mire si no es pa' suicidarse  
Que por ese cachivache  
Sea lo que soy!  
Fiera venganza la del tempo  
Que le hace ver deshecho  
Lo que uno amo!  
Este encuentro me ha hecho tanto mal,  
que si lo pienso mas  
termino envenenao.  
Esta noche me emborracho bien,  
me mamo, bien mamao!  
Pa' no pensar.

**Esta  
noche me  
emborracho  
viene lanciato  
nel 1928 al Teatro  
Porteno di B.A. da  
una delle prime  
cantanti di tango,  
Azucena Maizani,  
detta "La Nata  
Gaucha". E proprio  
vestita da gaucho la  
Maizani andava in scena,  
indossando lo stesso  
chiripà di seta nera  
ricamato tanto usato dai  
suoi compagni di lavoro,  
quasi costretti a seguire la  
moda in voga in Europea.  
Grande amica di Gardel e  
famosissima nei suoi primi  
anni di carriera, dopo il  
debutto nel 1920 con  
l'orchestra di Francisco  
Canaro, la fortuna della  
Nata Gaucha presto  
sfuma, e lo stesso  
pubblico che un tempo  
la incensava, dopo  
poco più di un  
decennio, agli  
applausi sostituisce  
il lancio di ortaggi  
come omaggio  
alle sue  
interpretazioni.**

Sola, sfinita, sgangherata  
L'ho vista nel cuore della notte  
Lasciare il cabaret;  
secca, un collo da giraffa,  
una stampella invece  
del décolleté.  
goffa, sbilenca, malvestita,  
capelli ossigenati,  
trucco da clown  
sembrava un gallo spennacchiato che  
miseramente  
si pavoneggia.  
Io, che so quando non ne posso più,  
vedendola così scappai  
per non piangere.  
E se penso che soltanto  
Dieci anni fa  
La sua bellezza arrivò  
A farmi perdere la testa.  
Questo che oggi è un rudere  
Fu la cotta più grandiosa  
Che la vita mia cambiò.  
Per seguire i suoi capricci  
Diventai scroccone e ladro  
E mia madre abbandonai.  
E rimasi senza un amico,  
senza un briciolo di lealtà,  
un pezzente, un immorale,  
in ginocchio da quel giorno  
che se ne andò.  
Come potevo immaginare  
Che oggi il destino sarebbe stato  
Così tanto crudele.  
Solo il suicidio mi rimane  
Se per causa di un rottame  
Sono diventato così.  
Aspra vendetta del tempo  
Che mi mostra così disfatta  
Lei che un tempo amai.  
Questo incontro mi ha fatto così male  
Che non devo pensarci più  
Sennò mi ucciderà.  
Questa notte mi ubriacherò  
Anche il cervello, sì,  
io mi berrò!

## AAA. NUOVI MUSICISTI CERCASI di GRACIELA ROSTOM

Sarà Emilio Balcarce, uno tra i più prestigiosi musicisti, autori ed arrangiatori argentini di tutti i tempi ad occuparsene della selezione dei nuovi aspiranti all'*Orquesta Escuela de Tango*, in qualità di suo direttore assieme ad Ignacio Varchausky, coordinatore del programma ed integrante dell'*Orquesta El Arranque Tango*. La convocazione è indirizzata ad interpreti di bandoneón, viola, violino, contrabbasso, violoncello e piano che non abbiano superato i 35 anni d'età. I selezionati, potranno studiare per due anni, durante i quali saranno formati negli stili orchestrali delle più importanti Orchestre della vastissima storia musicale di Buenos Aires: Troilo, Pugliese, Salgán, Piazzolla, Di Sarli, Federico, Gobbi, Fresedo, tra altri. Le nuove leve, avranno occasione di lavorare fianco a fianco con protagonisti ed integranti di quest'Orchestre come Leopoldo Federico, Julián Plaza, Atilio Stampone, Héctor Libertella, Horacio Salgán, Néstor Marconi, Raúl Garelo, Osvaldo Berlingieri o Fernando Suárez Paz che partecipano al programma didattico in qualità di *maestros invitados*...



Info e Iscrizioni:

Dirección de Música de la Secretaría de Cultura del Gobierno de la Ciudad de Buenos Aires  
Fino al 29 Aprile- Sarmiento 1551, 5° P, Capital Federal; Tel + 4372-2706/2351; mba@buenosaires.gov.ar

# SEGNALATI



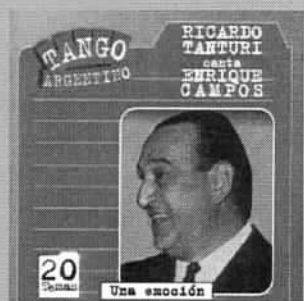
**Osvaldo Pugliese**  
Maestro del Tango  
Collezione Escenario



**Orquesta Tipica SANS SOUCI**  
Al Estilo del '40  
www.edizionilandestine.com



**SEXTETO MAYOR**  
Grandes Éxitos

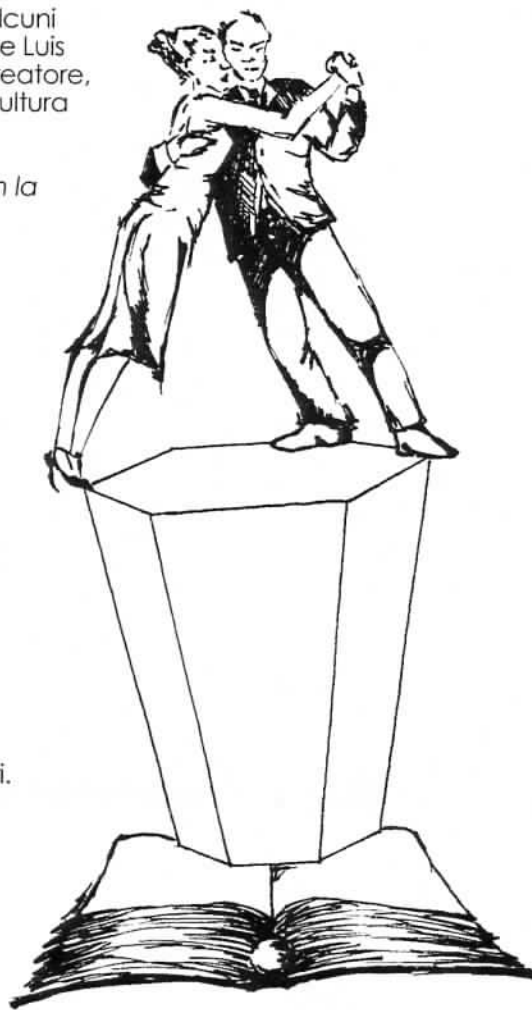


**RICARDO TANTURI**  
Canta Enrique Campos  
Una Emoción  
Collezione Tango Argentino

## LA MILONGA DE BABEL

testo di TATA JUAN  
disegno di LINDA SALVADORI

Tango significa Argentina: nella totalità delle sue espressioni, nella totalità delle sue relazioni, nelle magiche verdi pampas smisuratamente vaste, nelle più elevate e lucide espressioni artistiche. Desidero introdurvi un nome, che per alcuni suonerà caro e familiare: Jorge Luis Borges, eclettico e prezioso creatore, e inevitabile ispiratore, della cultura argentina. Borges, ricercatore incessante tra gli spazi dell'universo (*que otros llaman la Biblioteca*)<sup>1</sup>, offre, con straordinaria espressività poetica e un suo particolare gusto matematico, una singolare chiave interpretativa della dimensione spazio tempo. In un racconto percorso da alchemiche atmosfere, situato oltre il tempo storico, rinomina l'universo: Biblioteca. Ispirato dall'opera inestimabile di uomini coraggiosi e valenti (come l'autore sopra citato), intrapresi una mia personale ricerca. Attraversai numerose gallerie esagonali, alla scoperta di libri che potessero apportare chiarezza a una mente confusa da tanti rumori. Un giorno, debilitato da estenuanti e vane ricerche, raggiunsi l'enne-sima galleria (in tutto e per tutto uguale alle precedenti visitate); il mio corpo si diresse con decisione verso il terzo scaffale della parete, apertasi improvvisa alla mia destra. Raggiunsi con la mano trepidante un libro, presi a sfogliarlo avidamente. Un indefinito numero di combinazioni di soli tre simboli: il punto, la virgola, lo spazio, color della carta. Ho visto tre simboli descrivere scale, saltellare, muoversi a spirale, nelle direzioni che il foglio aritmicamente concede. Una crescente sensazione di stupore mi avvolse. Ascoltavo il mio cuore gridare: "Ya conosco este lugar... es mi casa; mi porvenir". La mente ignorante e confusa continuava a bere ansiosamente ogni pagina incontrata, cercando una qualche giustificazione alla propria atavica amnesia. Un istante. Una tiepida brezza mi attraversò il petto. Mi voltai. Dinnanzi a me due stelle, uno sguardo carico di passione chiedeva il permesso di entrare, per poter sondare nei miei occhi l'infinito, per poter riconoscere i suoi doni più profondi. I tre simboli, improvvisamente, appresero a volteggiare nell'aria, danzando nello spazio che ancora ci distanziava. Fu il Tango. Una magia trasformò due anime in danza, armoniosa e sensuale, di un corpo dai quattro piedi; una magia, lunga tre minuti, che non svanisce ancora ...



"Esa rafaga, el tango, esa diablura, los anos atareados desafia; hecho de polvo y tempo el ombre dura menos que liviana melodia que solo es tempo"

Jorge Luis Borges

"siccome mi segue continuamente, talvolta mi domando se non sarà la mia ombra o un essere privo di volontà. Ma io sono nato così, per la milonga, e, come me, lei muore, muore dalla voglia di ballare..." (da *Así se baila el tango*, Marvil - E. Randal, 1942).

<sup>1</sup> Jorge Luis Borges, *La Biblioteca de Babel*, in *Finzioni*, Buenos Aires 1941. Per ulteriore letteratura si rimanda al n° 52 di *Sur*, che registra i nomi eterogenei di Leucippo, Lasswitz, Lewis Carroll e Aristotele.



# I PASEADORES DE PERROS

di PAOLA LANDI



Un modo alternativo di guadagnarsi da vivere: i "paseadores de perros", alla lettera passeggiatori di cani. A Buenos Aires sono un esercito di circa

600 persone che quotidianamente si occupano di portare a spasso il cane a chi non può farlo. Non si tratta semplicemente di Dog sitter come ce ne sono in molte altre parti del mondo, ma di un gruppo regolarmente censito dalla *Dirección General de Higiene Urbana* in un apposito registro. Tra le varie peculiarità per esempio il numero dei cani che ognuno di loro porta fuori ogni giorno. Infatti non si può chiamare *Paseador de perros* chi non tiene al guinzaglio almeno tre cani per volta. Tra i requisiti obbligatori per essere consi-

derati "professionisti" essenziale è quello di avere il domicilio a B.A., poi è necessario firmare una dichiarazione giurata, pagare un canone semestrale e portare 2 foto a colori per avere il rilascio della "credenziale". Negli ultimi anni il lavoro di paseador si era così diffuso nella capitale portena che dal 2001 questa professione è stata codificata con un decreto che prevede per loro, oltre i requisiti appena detti, anche alcuni obblighi. Primo fra tutti quello di non portare più di 8 cani alla volta, (anche se passeggiando per B.A. non è insolito vedere qualche ragazza che tiene in mano anche 12 o 13 guinzagli), di raccogliere le deiezioni degli animali, di non attaccare i cani ad alberi, monumenti, semafori ecc, di lasciarli liberi solo in aree apposite. Non vengono date però istruzioni precise riguardo ai cani aggressivi. I prezzi variano da cane a cane e vengono pagati a settimana. Un ritratto del

paseador? Ha mediamente tra i 18 e i 35 anni (ci sono anche moltissime donne), ha ovviamente grande domestichezza con gli animali ed una buona forma fisica. La società Protettrice degli animali raccomanda infatti che gli animali camminino molto, facendo attenzione comunque a mediare la velocità tra animali di taglie diverse. Quello che tra l'altro stupisce vendendo questi "colorati gruppetti" è la grande armonia che regna tra i più diversi cani che trotterellano sui marciapiedi disciplinati come scolari. Del resto ciò che differenzia una città dall'altra è la *calle* e ormai questi giovani uomini e donne dal passo scattante fanno parte del panorama della capitale portena quasi quanto il tango e le empanadas.

Info: *Dirección General de Higiene Urbana, Carlos Pellegrini 291 - Buenos Aires*



CODIGO  
TIBIS



[www.fabaonline.com](http://www.fabaonline.com)

*Crecen Junto a vos. Seamos humanos.  
Respetemos sus derechos*

specialità toscane

*La Macelleria*

Ristorante

Via S. Zanobi, 97r - Firenze

chiuso la domenica ed il sabato a pranzo

Per prenotazioni Tel. 055/486244



Dall'idea alla forma progettiamo e realizziamo  
dèpliant, manifesti, cd e dvd, siti web,  
illustrazioni, decorazioni pittoriche,  
scenografie, oggetti di scena,  
allestimenti per locali,  
festival, eventi...

**GENERAZIONE**

contatti: 3286143812 - e-mail: [generazione2005@libero.it](mailto:generazione2005@libero.it)



**CONTRORADIO.it!**

**Los Jueves del Tango... un angolo di Buenos Aires a Firenze**

ogni giovedì dalle 13.10 alle 14.30 FM 93.6 Firenze e FM 98.9 Livorno, Lucca, Pisa

**A todo TANGO**

Bimestrale di informazione sul Tango Argentino  
[atodotangoit@hotmail.com](mailto:atodotangoit@hotmail.com)

**Direttore Responsabile** Graciela Rostom; **Grafica e Impaginazione** Vincenzo Fiore Marrese;  
**Redazione** Marisa d'Agostino, Mario Di Giovanni, Paola Landi, Patrizia Perucca, Lucia Ricciuti, Linda Salvadori; **hanno collaborato a questo numero** Valter Sambi, Tata Juan.